



*Prefettura - Ufficio
Territoriale del Governo di Macerata*



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Comune di Macerata



Comune di Civitanova M.



Comune di Recanati



Comune di Tolentino



Comune di Potenza Picena



Comune di Corridonia



Comune di S. Severino M.



Comune di Matelica



Comune di Cingoli



Comune di Trela



Comune di Porto Recanati



Comune di Morrovalle



Comune di Monte S. Giusto

PROGETTO “VIGILI PER IL LAVORO”

TRA

LA DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

E

I COMUNI DI
MACERATA, CIVITANOVA MARCHE,
RECANATI, TOLENTINO,
POTENZA PICENA, CORRIDONIA,
SAN SEVERINO MARCHE,
MATELICA, CINGOLI,
TRELA, PORTO RECANATI,
MORROVALLE e MONTE SAN GIUSTO



Comune di Macerata



Comune di Civitanova Marche



Comune di Recanati



Comune di Tolentino



Comune di Potezza Picena



Comune di Corridonia



Comune di S. Severino Marche



Comune di Matelica



Comune di Cingoli



Comune di Treia



Comune di Porto Recanati



Comune di Morrovalle



Comune di Monte S. Giusto

VISTO l'articolo 1-*bis* della legge 18 ottobre 2001, n. 383, come sostituito dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito con modificazioni nella legge 22 novembre 2002, n. 266;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689;

VISTA la legge 7 marzo 1986, n. 65;

VISTA la legge regionale Marche 29 ottobre 1988, n. 38;

VISTO l'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30;

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 183, in particolare gli articoli 4 e 33;

VISTA la direttiva del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 18 settembre 2008, in materia di servizi ispettivi e attività di vigilanza;

VISTO il Protocollo d'Intesa fra Ministero del Lavoro, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate del 4 agosto 2010, finalizzato a promuovere e attuare un miglioramento complessivo e generale della efficienza e della efficacia dell'attività ispettiva su tutto il territorio nazionale;

VISTO il Piano triennale per il lavoro "Liberare il lavoro per liberare i lavori" adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010;

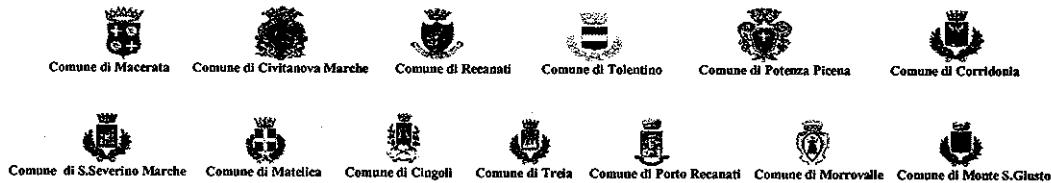
VISTA la Circolare del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 41 del 9 dicembre 2010;

VISTA la nota n. 6465 del 22 marzo 2010 della allora Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata;

VISTI i verbali delle riunioni del Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso (CLES) della Provincia di Macerata del 4 febbraio 2010, del 16 settembre 2010, del 30 dicembre 2010, del 10 febbraio 2011 e del 15 novembre 2011;

VISTO il Patto per la Sicurezza sottoscritto il 9 maggio 2011 presso la Prefettura-UTG di Macerata con i tredici maggiori Comuni della Provincia di Macerata;

VISTA la riunione del tavolo tecnico istituito ai fini dell'attuazione del Patto per la Sicurezza tra la Prefettura – UTG – di Macerata e i tredici maggiori comuni della Provincia tenutasi in data 20 settembre 2011 ;



VISTA la nota della Prefettura-UTG di Macerata prot. n. 25318 del 28 settembre 2011;

CONSTATATO che in un momento come quello che il nostro territorio sta vivendo, appare assolutamente improcrastinabile la presa di coscienza da parte delle Amministrazioni Comunali della urgenza di intervenire a sostegno delle famiglie e dei lavoratori per la tutela reale ed effettiva del lavoro;

CONSIDERATO che la tutela dei lavoratori e delle famiglie di cui sopra non può in alcun modo prescindere da un contrasto netto e radicale di ogni forma di lavoro irregolare, illegale e sommerso, così come da un contrasto assoluto di forme di degrado del territorio e del tessuto sociale, determinate dal diffondersi di attività lavorative illegali;

RILEVATO che appare utile e opportuno coinvolgere le singole Amministrazioni Comunali della provincia di Macerata nelle azioni di contrasto al lavoro sommerso e di promozione dell'emersione del lavoro irregolare;

CONSIDERATO che tale coinvolgimento può realizzarsi, senza eccessivo dispendio di energie e di risorse, mediante la garanzia di un capillare e attento controllo sulle diverse realtà del territorio dei singoli Comuni, dando vita al progetto "Vigili per il lavoro";

RITENUTO opportuno disciplinare le modalità attuative e le procedure semplificate per realizzare concretamente il progetto "Vigili per il lavoro";

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti convengono quanto segue

Art. 1

(Contenuti e caratteristiche del progetto)

Il progetto "Vigili per il lavoro" consiste nel coinvolgimento del Comune attraverso il proprio Comando di Polizia Municipale per garantire un efficace, capillare e attento controllo sulle diverse realtà del territorio Comunale.

Il controllo di cui al comma precedente può attivarsi sia con una attività di primo livello, secondo quanto disciplinato al successivo articolo 2, sia con una diretta attività investigativa e ispettiva, secondo quanto stabilito agli articoli 3 e 4.



A garanzia di una costante collaborazione e di una uniforme capacità di azione i Sindaci dei Comuni aderenti saranno invitati alle riunioni di coordinamento e programmazione territoriale della vigilanza secondo quanto previsto all'articolo 5.

Inoltre saranno avviati specifici momenti informativi e formativi nei termini di cui all'articolo 6.

Art. 2

(Verifiche amministrative, sopralluoghi informali e segnalazione)

Una forma di controllo di primo livello, in attuazione di quanto previsto all'articolo 1, può muovere secondo quattro specifiche modalità d'azione, da svolgere, eventualmente, anche in via informale:

- a) verifiche amministrative sulla individuazione delle destinazioni d'uso dei fabbricati, specie quando risultanti dismessi o abbandonati, ovvero della capacità contributiva;
- b) verifiche amministrative sull'avvio di attività commerciali o produttive, con particolare riferimento a quelle a titolarità non comunitaria;
- c) controlli che possono essere ritualmente effettuati durante le normali attività istituzionali, anche con riferimento ai mercati settimanali, o attivati su segnalazione dei cittadini.

Gli esiti delle verifiche amministrative e dei sopralluoghi che i Comuni vorranno effettuare, anche in via informale, per consentire un celere intervento del Servizio Ispezione Lavoro e/o del Nucleo Ispettorato Lavoro del Comando generale Tutela delle condizioni di lavoro dell'Arma dei Carabinieri, dovranno essere tempestivamente inoltrati all'indirizzo e-mail dpl-macerata@lavoro.gov.it o, in alternativa, all'indirizzo di posta elettronica certificata DPL.Macerata@mailcert.lavoro.gov.it che fanno capo alla Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata.

Resta fermo che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, qualora i fatti possano configurarsi come violazioni tributarie essi saranno immediatamente comunicati dallo stesso Comando di Polizia Municipale ovvero dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata al Comando della Guardia di Finanza competente in relazione al luogo di rilevazione degli stessi, unitamente alla eventuale documentazione atta a comprovarli, anche ai fini di una vigilanza congiunta.

Art. 3

(Avvio degli accertamenti e relazione di servizio)

Una forma di controllo più avanzata potrà consistere nello svolgimento di accessi ispettivi mirati presso determinate realtà produttive, commerciali o di servizio, programmati in stretto coordinamento con la Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata.

Durante gli interventi di vigilanza di cui al comma precedente gli agenti in forza ai Comandi di Polizie Municipale dei Comuni aderenti provvederanno ad identificare il personale presente al lavoro e a compilare una relazione di servizio sintetica, relativa all'avvio degli accertamenti, che



Comune di Macerata



Comune di Civitanova Marche



Comune di Recanati



Comune di Tolentino



Comune di Potenza Picena



Comune di Corridonia



Comune di S. Severino Marche



Comune di Matelica



Comune di Cingoli



Comune di Tresa



Comune di Porto Recanati



Comune di Morrovalle



Comune di Monte S. Giusto

dovrà essere inviata, tramite posta elettronica agli indirizzi di cui all'articolo 2, comma 2, nel più breve tempo possibile.

Art. 4

(Accertamenti congiunti)

La Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata potrà programmare, sentito preventivamente il Comandante del Comando di Polizia Municipale, accessi ispettivi congiunti sia di iniziativa, sia a seguito delle segnalazioni di cui all'articolo 1, sia a completamento o integrazione delle attività di cui all'articolo 3.

Art. 5

(Coordinamento e uniformità di comportamento)

La Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata si impegna ad invitare i Sindaci dei Comuni aderenti alle riunioni periodiche del Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES), al fine di garantire un opportuno coordinamento, finalizzata anche a una uniformità di comportamento, in ragione della presenza dei rappresentanti istituzionali delle Direzioni provinciali di Inps, Inail e Agenzia delle Entrate, nonché della Questura e dei Comandi provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

I Sindaci dei Comuni potranno partecipare alle riunioni anche delegando il Comandante della Polizia Municipale.

Art. 6

(Attività di informazione e formazione)

La Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata si impegna ad attivare seminari e momenti informativi e/o formativi destinati agli appartenenti ai Comandi di Polizia Municipali aventi ad oggetto le tematiche afferenti alla attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, per consentire una conoscenza di base delle principali questioni e delle fattispecie maggiormente ricorrenti, illustrate sulla base di dispense sintetiche e schematiche di pronto utilizzo.

Art. 7

(Clausola finanziaria e durata della convenzione)

Alle attività previste dalla presente convenzione si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste dalla legislazione vigente.

La convenzione ha durata pari a tre anni dalla data della stipula.



Macerata, 21 dicembre 2011

DIREZIONE TERRITORIALE DEL
LAVORO DI MACERATA

COMUNE DI
MACERATA

COMUNE DI
CIVITANOVA MARCHE

COMUNE DI
RECANATI

COMUNE DI
TOLENTINO

COMUNE DI
POTENZA PICENA

COMUNE DI
CORRIDONIA

COMUNE DI
SAN SEVERINO MARCHE

COMUNE DI
MATELICA

COMUNE DI
CINGOLI

COMUNE DI
TRELA

COMUNE DI
PORTO RECANATI

IL DIRETTORE
dott. Pierluigi RAUSEI

IL SINDACO
Romano Carancini

IL SINDACO
Massimo Mobili

IL SINDACO
Francesco Fiordomo

IL SINDACO
Luciano Ruffini

IL SINDACO
Sergio Paolucci

IL SINDACO
Nelia Calvigioni

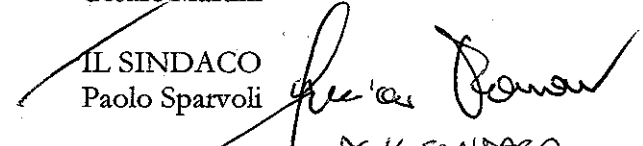
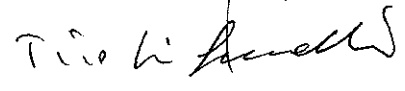
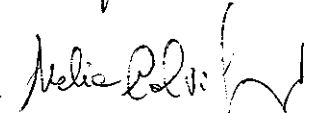
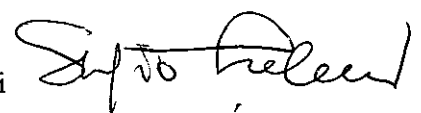
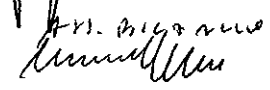
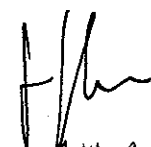
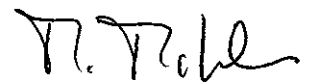
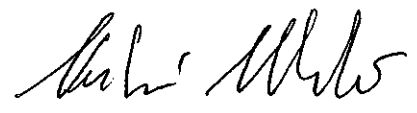
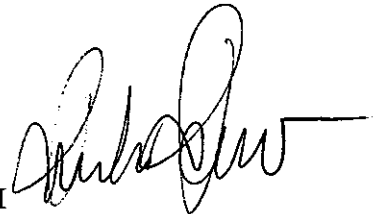
IL SINDACO
Cesare Martini

IL SINDACO
Paolo Sparvoli

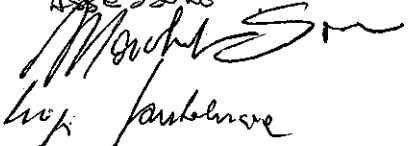
IL SINDACO
Filippo Saltamartini

IL SINDACO
Luigi Santalucia

IL SINDACO
Rosalba Ubaldi



IL SINDACO
ASSESSORE



PER IL SINDACO
ASSESSORE MA SINDACO
Flora L. L.



*Prefettura - Ufficio
Territoriale del Governo di Macerata*



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Comune di Macerata



Comune di Civitanova Marche



Comune di Recanati



Comune di Tolentino



Comune di Potenza Picena



Comune di Corridonia



Comune di S. Severino Marche



Comune di Matelica



Comune di Cingoli



Comune di Treda



Comune di Porto Recanati



Comune di Morrovalle



Comune di Monte S. Giusto

COMUNE DI
MORROVALLE

IL SINDACO
Stefano Montemarani

Stefano Montemarani

COMUNE DI
MONTE SAN GIUSTO

IL SINDACO
Mario Lattanzi

Mario Lattanzi

alla presenza del Prefetto della Provincia di Macerata
(dott. Vittorio PISCITELLI)

Vittorio Piscitelli